



CIRCOLARE N. 75

Cerveteri, 11.11.2020

AI DOCENTI

AI GENITORI

Oggetto: Gestione dei rapporti tra genitori-docenti-scuola per questioni COVID

La scuola ha la responsabilità dell'intero sistema scolastico, dei rapporti con la ASL e della gestione delle quarantene che può essere gestita solo con gli estremi di legge e razionalmente; pertanto ogni forma di allarmismo, oltre ad essere un reato, mette in crisi tutta l'organizzazione e in dubbio ogni azione creando panico ed attività inconsulte.

Ogni comunicazione ufficiale sarà resa nota dalla segreteria tramite registro o mail anche a notte inoltrata se necessario.

Al fine di chiarire giuridicamente la gestione delle quarantene fiduciarie e dei casi positivi al Covid si rende noto quanto segue:

- qualora un alunno risultasse positivo al Covid la famiglia è caldamente invitata (ma non obbligata) a inviare rapidamente una comunicazione scritta alla scuola
- la scuola provvederà ad inoltrare immediatamente la comunicazione alla ASL
- **qualora la ASL a seguito delle indagini effettuate ritenga necessario porre in essere misure cautelative quali la quarantena dei compagni di classe ne darà notizia alla scuola**
- la scuola provvederà a darne notizia ai diretti interessati tramite registro elettronico e tramite il rappresentante di classe

Qualora una famiglia ritenesse che le misure cautelative messe in atto dalla ASL non fossero adeguate può tranquillamente porre il proprio figlio in quarantena fiduciaria comunicandolo alla scuola come può farlo quando è sicura che il proprio figlio abbia avuto un contatto con un positivo. I medici, che faticosamente hanno conseguito una laurea in medicina studiando almeno 9 anni, ci dicono che contatto diretto (tale da mettere in quarantena) è colui che è venuto in contatto con un positivo SENZA mascherina e per più di 15 minuti.

Si riporta di seguito la definizione di contatto stretto e secondo quanto indicato nel rapporto ISS n. 53/2020 e integrato successivamente dalla circolare del Ministero Salute n. 18584 del 29.05.2020:

Contatto stretto:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei cioè senza mascherina e distanziamento.

Vi invito quindi a evitare le comunicazioni sulle chat perché si rivelano spessissimo pericolose e senza alcun fine benevolo, ma anzi generano ansia e confusione. I genitori degli alunni positivi al Covid sono tenuti a gestire in modo intelligente le comunicazioni con la ASL e con la scuola. Se vogliono divulgare in chat il loro privato (il che significa diffonderlo in 5 minuti a 100-200 persone) non deve esserne la scuola a farne le spese.

La Dirigente Scolastica, né un suo delegato risponderà mai a messaggi, mail, telefonate che prevedano come fonte il “sentito dire” e non certificazioni certe.

E' FATTO ASSOLUTO DIVIETO AI DOCENTI E AI REFERENTI COVID DI PARTECIPARE A CHAT CON I GENITORI E TANTOMENO A MESSAGGI PRIVATI PENA L'AVVIAMENTO DI UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

Le presenti disposizioni valgono sino al perdurare dell'emergenza stimata sino al 31 gennaio 2021. Sperando di ritornare presto a coniugare, in tutto il sistema scolastico, responsabilità e razionalità con una rinnovata dimensione relazionale ed emozionale.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Velia Ceccarelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D. Lgs. 39/93